

CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI NELLA RETE FOGNARIA DELL'ATO DI MANTOVA

L'anno 2016, il giorno 23 del mese di Giugno, presso l'Ufficio d'Ambito di Mantova sito in Mantova, Piazza Sordello, 43

TRA

l'Ufficio d'Ambito di Mantova con sede legale in Mantova, Piazza Sordello 43, che interviene alla sottoscrizione del presente accordo nella persona del Sig. Candido Roveda, Presidente e legale rappresentante dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova" di seguito chiamata "Azienda Speciale"

E

AIMAG Spa, con sede legale in Mirandola (MO), Via Maestri del Lavoro 38, che interviene alla sottoscrizione del presente atto nella persona di Antonio Dondi, Direttore generale e legale rappresentante della società AIMAG Spa

Tea acque Srl, con sede legale in Mantova, Via Taliercio 3, che interviene alla sottoscrizione del presente atto nella persona di Piero Falsina, legale rappresentante della società Tea acque s.r.l.

SICAM S.r.l., con sede legale in Castel Goffredo (MN), Largo Anselmo Tommasi 18, che interviene alla sottoscrizione del presente atto nella persona di Giampaolo Ogliosi, amministratore delegato e legale rappresentante della società SICAM s.r.l.

di seguito chiamati "Soggetti Gestori"

PREMESSO CHE

1. con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale del 29 Ottobre 2015 è stato approvato il Programma dei controlli degli scarichi industriali in pubblica fognatura, predisposto in attuazione dell'art. 128, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
2. il Programma, che è stato oggetto di confronto con ARPA - Dipartimento di Mantova, disciplina i criteri per la definizione dei controlli da effettuarsi da parte dell'autorità competente in materia di scarichi di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria dei comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova;
3. L'art. 48 comma 2 della legge Regionale 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni disciplina che tra le funzioni che l'Ente Responsabile dell'ATO esercita tramite l'Azienda Speciale vi è quella relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria
4. l'autorità competente al controllo degli scarichi in pubblica fognatura di cui all'art. 128, c. 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 (Autorizzazione Unica Ambientale) e la circolare regionale Regione Lombardia n. 19 del 05/08/2013 è da individuarsi nell'autorità che rilascia l'autorizzazione allo scarico
5. l'Azienda Speciale si configura altresì "soggetto competente in materia ambientale", che interviene nel procedimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al procedimento relativo agli scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, e viene indicato come Autorità competente al controllo al punto 3.1 dell'Allegato 1 del D.d.g. Regione Lombardia n. 796/2011.

6. le attività di controllo sono finalizzate all'accertamento, mediante ispezioni, controlli e prelievi, sia del rispetto dei valori limite di emissione che delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
7. con deliberazione n. 16 del 30 settembre 2014 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale è stata approvata l'istituzione degli oneri di procedibilità per l'esame delle pratiche di autorizzazione allo scarico dei reflui industriali e che tali oneri debbano essere destinati, oltre che a contribuire alla spesa dei costi di istruttoria, ad implementare l'attività di controllo degli scarichi alle ditte autorizzate;
8. i controlli riguardano esclusivamente le ditte in possesso di autorizzazione rilasciata dall'Azienda Speciale od oggetto di nulla osta in relazione alla vigente normativa in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
9. il D.d.g 796/2011 prevede la possibilità di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa sugli scarichi nella rete fognaria indicando specificatamente nel Programma dei controlli, le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati;
10. La società Tea acque S.r.l., è affidataria della gestione del S.I.I. nell'ATO di Mantova, secondo quanto stipulato nel contratto di servizio del 28 Giugno 2007.
11. La società SICAM S.r.l., è affidataria della gestione del S.I.I. nell'ATO di Mantova, secondo quanto stipulato nel contratto di servizio del 30 Agosto 2007.
12. La società AIMAG S.p.a., è affidataria della gestione del S.I.I. nell'ATO di Mantova, secondo quanto stipulato nel contratto di servizio del 28 Giugno 2007.
13. I Soggetti Gestori effettuano i controlli ai sensi dell'art. 3.2 della D.d.g. 796/2011 aventi natura tecnica e come obiettivo essenziale quello di verificare gli scarichi ai fini tariffari e di evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane; tali controlli non hanno però caratteristiche di accertamento finalizzato all'applicazione delle sanzioni, oggetto della presente convenzione, previste dalla normativa nei casi di comportamenti da cui scaturiscano illeciti di tipo amministrativo in materia di scarichi nella rete fognaria.
14. L'Azienda speciale con l'organizzazione attuale non sarebbe in grado di effettuare direttamente i controlli degli scarichi non disponendo di personale tecnico adeguato e di adeguate risorse strumentali.
15. I Soggetti gestori sono dotati di personale competente per l'effettuazione di sopralluoghi e controlli degli scarichi, nonché di risorse tecniche e strumentali adatti allo scopo, e pertanto possono assumere la veste di organo tecnico di vigilanza;
16. le modalità tecnico operative oggetto della presente sono dirette a fornire elementi di riferimento per il controllo degli scarichi di acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio nella rete fognaria, assicurando che il sistema complessivo dei controlli assuma le caratteristiche di periodicità, diffusione, effettività e imparzialità prescritte dalla normativa;
17. il Programma dei controlli non limita in alcun modo l'attività ispettiva di ARPA e di ogni altro ente competente, che potrà procedere in ogni momento all'esecuzione di verifiche e controlli ulteriori, sulla base delle competenze e funzioni assegnate dalla Legge;

RICHIAMATI

i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
- L.R. n. 26/2003 “Disciplina dei Servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;

- R.R. n. 3 del 24/03/2006 “Disciplina e regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della L.R. 26/2003 n. 26”;
- R.R. n. 4 del 24/03/2006 “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) della L.R. 26/2003 n. 26”;
- D.g.r. n. 8/2772 del 21/06/2006 “Direttiva per l’accertamento dell’inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell’art. 14, c. 2, R.R. n. 4/2006”;
- D.g.r. n. 8/11045 del 20/01/2010 “Linee guida per l’esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d’Ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della L.R. 26/2003 e s.m.i.”;
- D.d.g. n. 796/2011 “Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2010 n. 11045”;
- Legge 689/1981 “Modifiche al sistema penale”;
- Legge 7/08/1990 n. 241 “Nuove Norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- APAT IRSA - Manuali e Linee Guida 29/2003 - Parte Generale 1030 - Metodi di Campionamento.
- APAT IRSA - Manuali e Linee Guida 29/2003 – Metodi Analitici per le Acque

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere alla regolamentazione dei rapporti tra l’Azienda Speciale e i Soggetti Gestori per quanto concerne gli argomenti in premessa e, in particolare, gli aspetti tecnici relativi al controllo degli scarichi in fognatura,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Finalità

Con la stipula della presente Convenzione, l’Azienda Speciale attribuisce ai Soggetti gestori, con specifico riferimento all’art. 3.2 del D.d.g. 796/2011, l’incarico di effettuare i controlli sugli scarichi in pubblica fognatura e i campionamenti necessari al fine di dare esecuzione al Programma dei controlli approvato con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Speciale del 29 Ottobre 2015, richiamata in premessa.

L’Azienda Speciale delega ai Soggetti Gestori, che accettano, l’effettuazione di controlli sugli scarichi in rete fognaria afferenti impianti di trattamento di rispettiva competenza e/o su scarichi di prima, seconda pioggia e/o di acque meteoriche di ditte ricadenti nel proprio territorio di competenza. Tali controlli assumono carattere di accertamento amministrativo al fine dell’irrogazione di sanzioni pecuniarie come di seguito disciplinato.

Per quanto riguarda i controlli straordinari, si richiama l’Art. 5 del suddetto Programma dei controlli sopracitato.

Art. 3 – Predisposizione del Programma dei controlli

L’Azienda Speciale, così come indicato al Punto 4 del D.d.g. 796/2011 Allegato 1, in collaborazione con ARPA definisce un programma di controllo, definendo il numero complessivo dei controlli e modalità operative. Il Programma dei controlli dovrà comprendere:

- i controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria e del provvedimento di autorizzazione;
- i controlli di verifica straordinari conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione o su segnalazioni/richieste di altre autorità/soggetti.

Prima della predisposizione del Programma, le parti dovranno procedere nel corso di uno o più incontri alla rendicontazione dell'attività pregressa tenuto conto che gli esiti dei controlli effettuati dai Soggetti Gestori non aventi caratteristiche finalizzate all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in caso di comportamenti illeciti costituiscono elementi utili per la formazione del Programma di controllo da parte dell'Azienda Speciale.

I controlli straordinari saranno oggetto di comunicazione da parte della Azienda Speciale di volta in volta e dovranno di norma essere eseguiti entro 10 giorni dalla suddetta comunicazione.

Le attività ispettive finalizzate alla verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Dlgs 152/06 e delle Autorizzazioni Uniche ai sensi della medesima legge (Art. 208) non rientrano nel Programma di controllo.

Art. 4 - Durata e modifiche della convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata triennale, prorogabile tacitamente. Potrà cessare anche in altra data per comune accordo tra le parti o per disdetta, da comunicare da una parte all'altra almeno sei mesi prima della data di effettiva cessazione del rapporto.

Eventuali modifiche alla convenzione potranno essere disposte unicamente dall'Azienda Speciale in quanto autorità competente, anche su eventuale richiesta dei Soggetti Gestori.

Art. 5 - Obblighi dell'Azienda Speciale

Ogni anno l'Azienda Speciale trasmette ai Soggetti Gestori tramite PEC l'elenco delle ditte da controllare, affinché vengano assoggettate ad accertamenti tecnici che evidenzino, attraverso appositi verbali di sopralluogo e campionamento e referti analitici, eventuali violazioni per le quali sono previste le sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'Azienda Speciale si impegna nei confronti dei Soggetti Gestori a consentire il migliore e più agevole accesso a tutte le informazioni in suo possesso che risultino utili e necessarie ai fini dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dalla stessa società con la sottoscrizione della presente Convenzione, nonché per consentire un'opportuna pianificazione e programmazione delle attività esecutive dei controlli degli scarichi e delle analisi di laboratorio.

Una volta acquisita l'informazione relativa alla violazione commessa, l'Azienda Speciale procederà contestando al trasgressore la violazione rilevata notificandogli ai sensi dell'Art. 14 Legge 689/81 il verbale di accertamento di trasgressione che recherà la mera indicazione del minimo e massimo edittabile delle sanzioni pecuniarie contemplate dal capo I del Titolo V del Dlgs 152/06 art 135 comma 4. L'Azienda Speciale provvederà a notificare gli estremi della violazione agli interessati residenti nel territorio della Repubblica entro il termine di 90 giorni e a quelli residenti all'estero entro trecentosessanta giorni dall'accertamento, come stabilito dall'Art. 14 della Legge 689/81; l'ordinanza di ingiunzione deve essere poi adottata dall'Azienda Speciale entro cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione, pena la prescrizione del diritto a riscuotere la somma dovuta a titolo di sanzione amministrativa.

Art. 6 - Obblighi della società

In qualità di organo tecnico di vigilanza, nell'effettuazione dei controlli aventi finalità sanzionatoria di illeciti amministrativi i Soggetti Gestori devono attenersi a quanto disposto dal Programma dei controlli, a cui devono fare costante riferimento. Gli esiti di controlli non espressamente previsti dalla presente Convenzione assumono valore di mere segnalazioni, sulla base delle quali l'Azienda Speciale potrà attivarsi al fine di avviare un successivo procedimento di accertamento ai fini sanzionatori a carico del titolare dello scarico interessato.

Il personale impiegato per l'attività di controllo è nominalmente individuato e formalmente a ciò incaricato dai Soggetti Gestori, che garantiscono di impiegare allo scopo, personale di comprovata esperienza, adeguatamente formato e dotato di ogni attrezzatura ritenuta idonea alle operazioni di controllo.

I Soggetti Gestori si impegnano a trasmettere all'Azienda Speciale l'elenco del personale incaricato dei controlli, comunicando tempestivamente eventuali variazioni. Inoltre i Soggetti Gestori si impegnano a comunicare ad ARPA, Dipartimento di Mantova, con un preavviso di 8 giorni, la data e il luogo del sopralluogo previsto presso l'insediamento produttivo al fine di consentire ad ARPA stessa di partecipare al controllo qualora interessata.

I Soggetti Gestori hanno l'obbligo di assicurare il personale sopra citato e di dotarsi di una assicurazione per la responsabilità civile verso terzi. L'Azienda Speciale è da ritenersi conseguentemente assolto da ogni responsabilità nascente dalle attività poste in essere dai Soggetti Gestori in forza della presente Convenzione.

I Soggetti Gestori trasmettono all'Azienda Speciale a mezzo PEC i verbali di sopralluogo e di campionamento, eventuali relazioni di servizio ed ogni altro documento dal quale scaturisce l'accertamento dell'illecito da contestare, ivi compresi eventuali referti analitici, entro 8 giorni dalla rilevazione e, nel caso in cui siano stati effettuati anche campionamenti analitici, entro 8 giorni dalla data di emissione del referto analitico, anche al fine di consentire all'Azienda Speciale di comunicare agli enti competenti gli eventuali illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria rilevati. Nel caso in cui vengano accertati superamenti dei limiti di accettabilità per scarichi recapitanti nella pubblica fognatura per i parametri di cui al D.Lgs. 152/2006, parte terza, Allegato 5, Tabella 5, i Soggetti Gestori provvedono a trasmettere tramite PEC all'Azienda Speciale, i referti analitici entro 24 ore dalla data di emissione del referto analitico.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, i Soggetti Gestori forniscono all'Azienda Speciale indicazioni circa eventuali criticità rilevate anche al di fuori delle attività disciplinate dalla presente Convenzione e una rendicontazione dell'attività svolta nell'anno precedente, tenuto conto che gli esiti dei controlli effettuati costituiscono elementi utili per la formazione del campione da sottoporre a controllo per l'anno successivo. La rendicontazione deve inoltre consentire la verifica della corretta attuazione della presente Convenzione e del Programma dei controlli degli scarichi e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma dei controlli. In particolare, devono essere forniti:

- i dati relativi al rispetto degli obiettivi posti dal Programma di controllo degli scarichi industriali;
- i dati relativi ad eventuali scostamenti rispetto a quanto stabilito nel Programma dei controlli in termini di numero di controlli e relative motivazioni.

Art. 7 - Modalità di effettuazione dei controlli

In quanto organo addetto al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione sono previste sanzioni amministrative, ai sensi dell'art. 13 della Legge 689/1981, i Soggetti Gestori possono procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

Gli illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria rilevabili e contestabili sono quelli indicati ai commi 1, 3, 8 e 9 dell'art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e di seguito esplicitati:

- superamento dei valori limite di emissione fissati nelle tabelle dell'Allegato 5 alla parte terza del Dlgs. 152/2006, oppure dei diversi valori limite stabiliti dalla Regione Lombardia o quelli fissati dall'Autorità competente in fase di autorizzazione
- non ottemperanza delle prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione o fissate ai sensi dell'articolo 107, comma 1 del Dlgs. 152/2006
- violazione delle prescrizioni concernenti l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi oppure l'obbligo di trasmissione dei risultati delle misurazioni di cui all'articolo 95, comma 3 del Dlgs. 152/2006

- non ottemperanza alla disciplina dettata dalla dalle regioni ai sensi dell'articolo 113, comma 1 lettera b) del Dlgs. 152/2006.

L'accertamento mediante analisi di campioni segue la disciplina generale prevista dall'art. 15 della Legge 689/1981, per quanto applicabile. Come stabilito dall'art. 223 disp. att. C.p.c., poiché, per i campioni di cui trattasi, non è prevista la revisione, all'atto del prelievo l'organo procedente deve dare avviso all'interessato del giorno, dell'ora e del luogo dove le analisi verranno effettuate. L'interessato, o persona di sua fiducia appositamente designata, può presenziare alle analisi, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico. Le analisi dei campioni prelevati dovranno essere effettuate presso il laboratorio di Tea acque S.r.l. sito in Via Taliercio 3, Mantova.

Nel corso dei sopralluoghi, il personale incaricato dai Soggetti Gestori per l'effettuazione dei controlli deve recare apposito tesserino di riconoscimento con il nominativo per esteso, da esibirsi obbligatoriamente all'ingresso presso le ditte da sottoporre a controllo. Il personale incaricato dai Soggetti Gestori deve informare gli interessati che le modalità di effettuazione del controllo sono contenute nel presente documento, pubblicato sul sito dell'Azienda Speciale e dei Soggetti Gestori.

Gli incaricati al controllo devono procedere a riscontrare l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni contenute nel titolo autorizzativo e a effettuare campionamenti secondo le modalità indicate nell'Allegato 1 alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante, con specifico riferimento a:

- l'esecuzione delle attività di controllo;
- le tecniche di campionamento;
- la manipolazione dei campioni;
- il trasporto e la conservazione dei campioni;
- la tipologia di verbali da redigere a cura della società.

Il titolare dell'autorizzazione allo scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico così come stabilito dall'art. 129 del D.Lgs. 152/2006. Integra illecito penale, punibile con l'arresto fino a due anni, la condotta del titolare dello scarico che non consente l'accesso agli insediamenti da parte del soggetto incaricato del controllo ai sensi dell'art. 137, c. 8, del D.Lgs. 152/2006. Nel caso di rifiuto o ostacolo all'effettuazione dei controlli, il personale incaricato è comunque tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Azienda Speciale che, se ritenuto, interverrà rivolgendo espressa richiesta alla Polizia Locale del Comune ove ha sede l'insediamento ovvero ad altro organo di Polizia Giudiziaria, affinché affianchi il personale incaricato dai Soggetti Gestori in un nuovo tentativo di sopralluogo al fine di dare seguito all'accertamento.

Art. 8 - Rapporti Finanziari

Per le attività di controllo oggetto della presente Convenzione, l'Azienda Speciale riconoscerà ai Soggetti Gestori i costi sostenuti corrispondendo un compenso forfettario omnicomprensivo (ossia comprendente il sopralluogo, il campionamento e l'analisi in laboratorio) pari ad euro 700,00 (IVA esclusa) per ciascun controllo. I Soggetti Gestori procederanno a regolare fatturazione fatte salve differenti disposizioni normative che lo prevedano e/o consentano e previa formale determinazione dell'Azienda Speciale.

Art.9 Diritti e spese di registrazione

I contraenti che ritengano opportuno provvedere alla registrazione del presente atto se ne assumeranno gli oneri conseguenti.

Art.10 Rispetto della Privacy e riservatezza

Le parti si impegnano reciprocamente a rispettare la disciplina prevista dal D.lgs. 196/2003 circa l'utilizzo ed il possesso dei dati sensibili e/o riservati.

In particolare i contraenti si impegnano ad utilizzare i dati della controparte unicamente per l'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente rapporto contrattuale. Gli incaricati hanno l'obbligo di non divulgare e non utilizzare in alcun modo i dati e le informazioni ottenute nell'esecuzione delle attività oggetto del presente disciplinare, salvo esplicita autorizzazione da parte dell'Azienda Speciale.

Art. 11 - Controversie

Le parti si impegnano, qualora una non ottemperasse agli obblighi assunti in relazione alla presente convenzione, ad intimare all'altra formale diffida da recapitarsi a mezzo PEC.

La parte inadempiente ha 30 giorni di tempo dal ricevimento della diffida per fornire adeguate giustificazioni e per sanare la situazione di inadempienza. In mancanza, la controparte può ritenersi definitivamente sciolta da ogni vincolo e obbligo derivante dalla presente Convenzione, fatto salvo il risarcimento del danno.

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in ordine all'esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro del luogo ove ha sede l'insediamento soggetto ad accertamento, ovvero il Foro di Mantova per tutti gli altri casi.

Allegati:

All. 1: Modalità di esecuzione dei controlli da parte del personale della Società

All. 2: Format verbale di campionamento

All. 3: Format verbale di sopralluogo

Mantova 23/06/2016

Legale Rappresentante Azienda Speciale

Legale Rappresentante Tea acque S.r.l.

Legale Rappresentante SICAM S.r.l.

Legale Rappresentante AIMAG S.p.a

Allegato 1 alla Convenzione tra L’Azienda Speciale Ufficio d’Ambito di Mantova e i Soggetti Gestori per l’effettuazione dei controlli sugli scarichi industriali nella rete fognaria dell’ATO di Mantova:

Modalità di esecuzione dei controlli

Sommario

DEFINIZIONI	9
ADEMPIMENTI NELL’ AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI.....	9
VERBALI DI SOPRALLUOGO	9
MODALITA' E METODICHE DI CAMPIONAMENTO	9
INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CAMPIONAMENTO	9
VERBALI DI CAMPIONAMENTO	10
ETICHETTATURA E SIGILLATURA DEI CAMPIONI	10
LABORATORIO DI ANALISI	10
TRASPORTO E CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI.....	10
REFERTI ANALITICI.....	11
SICUREZZA	11

DEFINIZIONI

Campionamento: operazione di prelevamento di parte di una sostanza di dimensione tale che la proprietà misurata nel campione prelevato rappresenti, entro un limite accettabile noto, la stessa proprietà nella massa di origine.

Campionamento istantaneo: campione singolo prelevato in un'unica soluzione, in un tempo breve e in un determinato punto.

Campionamento medio composito: campione ottenuto da più prelievi effettuati in un dato intervallo di tempo, in maniera continua o discontinua, proporzionale o no alla portata dell'effluente.

ADEMPIMENTI NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

Il personale incaricato dovrà procedere nel controllo dell'ottemperamento delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e effettuare campionamenti secondo le modalità di seguito descritte.

VERBALI DI SOPRALLUOGO

Nel corso delle verifiche, il personale incaricato deve redigere un verbale di sopralluogo di cui all'Allegato 3) della Convenzione, in cui descrive gli atti accertativi compiuti, dando atto nel medesimo documento ovvero, se ritenuto opportuno, in altro documento, delle dichiarazioni della ditta rispetto a quanto rilevato.

Il verbale va redatto nell'immediatezza e deve essere sottoscritto dal personale incaricato al controllo e dal rappresentante della ditta che ha assistito all'attività di accertamento. Una copia del verbale di sopralluogo e di ogni altro verbale redatto nel corso dell'accertamento deve essere consegnata alla ditta.

MODALITA' E METODICHE DI CAMPIONAMENTO

Il campionamento deve essere effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo le metodiche ufficiali CNR IRSA e le indicazioni contenute nell'Allegato 5 della 152/06.

Si specifica che dovrà essere prelevato un quantitativo sufficiente per l'analisi di n. 1 campione; sarà di norma effettuato un campione medio nell'arco delle tre ore; ogni campione dovrà essere debitamente sigillato; deve essere data la possibilità al referente della Ditta oggetto di visita ispettiva di apporre un proprio segno di riconoscimento su ogni campione.

In merito alla corretta conservazione del campione vanno osservate le indicazioni riportate nel manuale APAT CNR-IRSA 29/2003 "Metodi analitici per le acque" (con particolare riferimento all'intervallo di tempo massimo per la conservazione del campione che intercorre tra il termine del prelievo, ovvero dalla costituzione finale del campione, e l'inizio delle analisi e alle caratteristiche dei contenitori, il cui materiale non deve alterare la composizione o le caratteristiche del campione prelevato).

I contenitori per campioni da sottoporre ad analisi ed ogni dispositivo di prelievo devono essere adeguatamente puliti.

Tutti i contenitori devono consentire una tenuta ermetica per minimizzare il rischio di contaminazione o perdite accidentali.

Nel corso di ordinari controlli amministrativi, se non sussistono ancora elementi di carattere penale a carico del titolare dello scarico, non è necessario applicare il regime delle garanzie difensive previste dall'art. 220 del Codice Penale, essendo invece sufficiente il mero avviso contestuale da parte dei Soggetti Gestori durante l'attività di controllo.

INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CAMPIONAMENTO

Eventuali campionamenti e misurazioni vanno effettuati:

- presso il pozzetto di campionamento indicato nell'atto autorizzativo;

- in qualsiasi punto della rete fognaria ritenuto rappresentativo della qualità degli scarichi o che, durante il sopralluogo, venga individuato come significativo dal tecnico incaricato del controllo. Qualora non coincidente con il pozzetto di campionamento indicato nell'atto autorizzativo, nel verbale di campionamento deve essere motivata la scelta del punto di prelievo.

VERBALI DI CAMPIONAMENTO

Le operazioni di campionamento devono essere registrate in apposito verbale di cui all'Allegato 2) della Convenzione per il controllo degli scarichi nella rete fognaria dell'ATO di Mantova ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie. Tale verbale deve essere compilato in ogni sua parte e in particolare deve riportare le modalità di campionamento adottate e la tipologia dello scarico (continuo, discontinuo, accidentale), nonché l'attività da cui lo stesso decade.

Il verbale di campionamento, contrassegnato con numerazione progressiva, debitamente compilato e sottoscritto come sopra esplicitato deve essere redatto in triplice copia e può contenere anche le eventuali dichiarazioni della ditta.

Il verbale di campionamento deve essere sottoscritto dal tecnico incaricato del controllo e, per ricevuta, dal personale della ditta che ha assistito al campionamento stesso. Nel caso di rifiuto da parte del titolare dello scarico o suo delegato alla sottoscrizione, occorre indicare esplicitamente nel verbale tale rifiuto. Una copia di tale verbale deve essere consegnata alla ditta.

ETICHETTATURA E SIGILLATURA DEI CAMPIONI

Tutti i campioni prelevati devono essere etichettati in modo chiaro, con tutte le indicazioni necessarie alla loro identificazione, mediante apposizione di etichetta/cartellino su ogni contenitore, sottoscritto dal tecnico che ha effettuato il controllo e dal rappresentante della ditta.

In particolare, deve essere indicato almeno quanto segue:

- numero del verbale di campionamento;
- personale che ha effettuato il campionamento;
- tipo di acqua reflua campionata;
- indirizzo dello stabilimento produttivo;
- identificazione del punto di prelievo;
- data di campionamento;
- sottoscrizioni, anche della controparte.

I campioni vanno adeguatamente sigillati, con un sistema di chiusura che consenta di collegare saldamente il tappo al contenitore, in modo che sia evidenziabile una eventuale manomissione. La sigillatura deve altresì consentire di apporre un timbro ad impronta dei Soggetti Gestori che eseguono il campionamento, nonché la sigla del verbalizzante e della controparte. La sigillatura può essere garantita anche utilizzando piombini o sacchetti a tenuta sigillati in modo non manomissibile e contenenti separatamente le aliquote indicate nei diversi profili analitici.

LABORATORIO DI ANALISI

I controlli analitici sono svolti dal laboratorio di Tea acque S.r.l., certificato secondo le norme ISO 9001 e accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Il nominativo del laboratorio deve essere indicato nel verbale di campionamento. I risultati forniti delle analisi devono essere tutti corredati della stima dell'errore di misura.

TRASPORTO E CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

Le aliquote costituenti il campione di acque reflue sono trasportate a temperatura controllata in modo da prevenire alterazioni dei parametri chimico-fisici del campione prelevato. In nessun caso devono

essere lasciate aliquote di campione prelevato dal personale incaricato a titolo di contro campione per la parte.

Qualora le condizioni ambientali e quelle intrinseche del campione non lo consentano, nonostante la necessità di mantenere la temperatura nell'intervallo consigliato è raccomandabile che la temperatura di conservazione del campione non superi mai quella rilevata all'atto del prelievo.

Il riferimento relativo alla refrigerazione, alla definizione del relativo intervallo di temperatura e ai metodi di conservazione dei campioni con agenti chimici, per vari parametri oggetto di misura, è il citato manuale APAT CNR-IRSA n. 29/2003.

REFERTI ANALITICI

Gli esiti degli accertamenti analitici eseguiti secondo le modalità indicate ai punti precedenti vengono comunicati a cura dei Soggetti Gestori alla ditta tramite posta raccomandata, e all'Azienda Speciale nei modi e tempi previsti nella convenzione ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Nel caso in cui vengano accertati superamenti dei limiti di accettabilità per scarichi recapitanti nella pubblica fognatura per i parametri di cui al D.Lgs. 152/2006, parte terza, Allegato 5, Tabella 5, i Soggetti Gestori provvedono a trasmettere tramite PEC all'Azienda Speciale, i referti analitici entro 24 ore dalla data di emissione del referto analitico.

SICUREZZA

Durante l'esecuzione delle analisi e dei campionamenti viene garantito il rispetto delle normative di sicurezza: il personale incaricato deve essere adeguatamente formato ai sensi del D.Lgs. 81/2006.

Allegato 2 alla Convenzione tra L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Mantova e i Soggetti Gestori per l'effettuazione dei controlli sugli scarichi industriali nella rete fognaria dell'ATO di Mantova:

Format Verbale di campionamento

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N° _____

In data _____ alle ore _____ il/i sottoscritto/i _____
_____ dipendenti di _____ s.r.l. si è/sono recato/i presso la
ditta _____ sita in
via _____ comuni di _____

che esercita l'attività di _____

di cui risulta responsabile / legale rappresentante / delegato:

1) il Sig. _____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via _____

in qualità di _____ Dopo avere informato il soggetto sotto identificato che si
effettuerà un controllo della qualità degli scarichi ha/hanno invitato:

2) il Sig. _____ nato a _____

il _____ residente a _____

in via _____ in qualità di _____ ad
assistere al campionamento. Si è quindi proceduto al prelevamento di un campione:

istantaneo medio composito nell'arco di 3 ore altro: _____

di (qualificazione tipologia refluo) _____

da (identificazione punto di campionamento) _____ (se diverso dal pozzetto di
prelievo indicato nell'atto autorizzativo motivarne la scelta : _____

_____)

rappresentativo:

dello scarico finale recapitante in pubblica fognatura :

di fase intermedia del processo di scarico

altro: _____

con le seguenti modalità _____

riempiendo con esso:

n. _____ contenitori in _____ della capacità di _____ ,

n. _____ contenitori in _____ della capacità di _____ ;

n. _____ contenitori in _____ della capacità di _____ ;

per un totale di litri _____

Tutti i contenitori sono stati precedentemente condizionati con il refluo campionato e dopo il riempimento sono stati sigillati con cartellino di riconoscimento siglato dalla persona che ha assistito al prelievo, quindi posti in un contenitore termico per il trasporto fino al laboratorio dove verrà adeguatamente conservato

sigillato fino all'inizio delle operazioni di analisi chimiche/chimico fisiche. La temperatura del campione al prelievo è _____°C

Si precisa che non sono state adottate le modalità di prelievo sopra descritte in quanto
:_____

L'approvvigionamento idrico è assicurato da:

allacciamento alla rete pubblica	consumo dichiarato	_____ (mc)	lettura contatore	_____ (mc)
pozzo/i privato/i	consumo dichiarato	_____ (mc)	lettura contatore	_____ (mc)
	consumo dichiarato	_____ (mc)	lettura contatore	_____ (mc)

Lo scarico è dotato di specifico contatore la cui lettura risulta: _____(mc)

Tipologia dello scarico: continuo discontinuo accidentale

Q media allo scarico: _____

Prima del recapito finale, il refluo campionato subisce i seguenti trattamenti: _____

Anomalie riscontrate: _____

La Ditta dispone di autorizzazione allo scarico n.____ del_____ rilasciata da _____

Si informa il titolare dello scarico che ha facoltà di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico, all'esecuzione delle analisi che avranno inizio il giorno_____ alle ore _____ presso il laboratorio _____ sito in _____

Una copia del presente verbale redatto in n.____copie e composto da n. _____pagine viene rilasciata a _____che si fa carico di trasmetterlo al titolare dello scarico.

A seguito della lettura integrale del presente verbale il titolare dello scarico e/o la persona che ha assistito al prelievo viene invitato/a a verbalizzare eventuali osservazioni e quindi dichiara:

FUNZIONARI

Rappresentante della Ditta

Allegato 3 alla Convenzione tra L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Mantova e i Soggetti Gestori per l'effettuazione dei controlli sugli scarichi industriali nella rete fognaria dell'ATO di Mantova:

Format verbale di sopralluogo

VERBALE DI SOPRALLUOGO n. _____ **del** _____

Il giorno _____ del mese di _____ 20____, alle ore _____,

il/i sottoscritto/i _____ in servizio presso _____

ha/hanno effettuato un sopralluogo presso l'insediamento sito in via _____

n _____ . Località _____ Comune _____

Assiste/ono all'accertamento il/i Sig./ri

Sig. _____ . Nato a _____ il _____

Residente a _____ in via _____ n _____ in qualità di

_____ Tel/ fax per comunicazioni _____

SCARICO ACQUE REFLUE:

industriali domestiche/assimilabili meteoriche I pioggia e lavaggio aree esterne

Attività effettuata _____

Autorizzazione allo scarico n _____ . del _____

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: Acquedotto Pozzo Privato Altro:

Descrizione degli atti accertativi compiuti:

Dichiarazioni della Ditta:

Una copia del presente verbale, redatto in n. esemplari, viene rilasciata o al responsabile legale o al Sig. _____ che si fa carico di consegnarla al responsabile legale.

Fatto, confermato letto e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra

Firma dei Verbalizzanti

Firma della parte